

Tu Terza università



LA REALTA' INNANZITUTTO
Il Rinascimento in Lombardia
Foppa e gli altri

Dott. Alessandro Biella

Programma del corso

- Tra gotico e umanesimo
- Vincenzo Foppa: la formazione
- Tra Genova e gli Sforza (1460-1465)
- La cappella Portinari e non solo
- **Gli anni di Galeazzo Maria Sforza**
- Il ciclone Bramante, il ciclone Leonardo
- L'ultimo Foppa e la sua eredità

Galeazzo Maria Sforza (1466-1476)

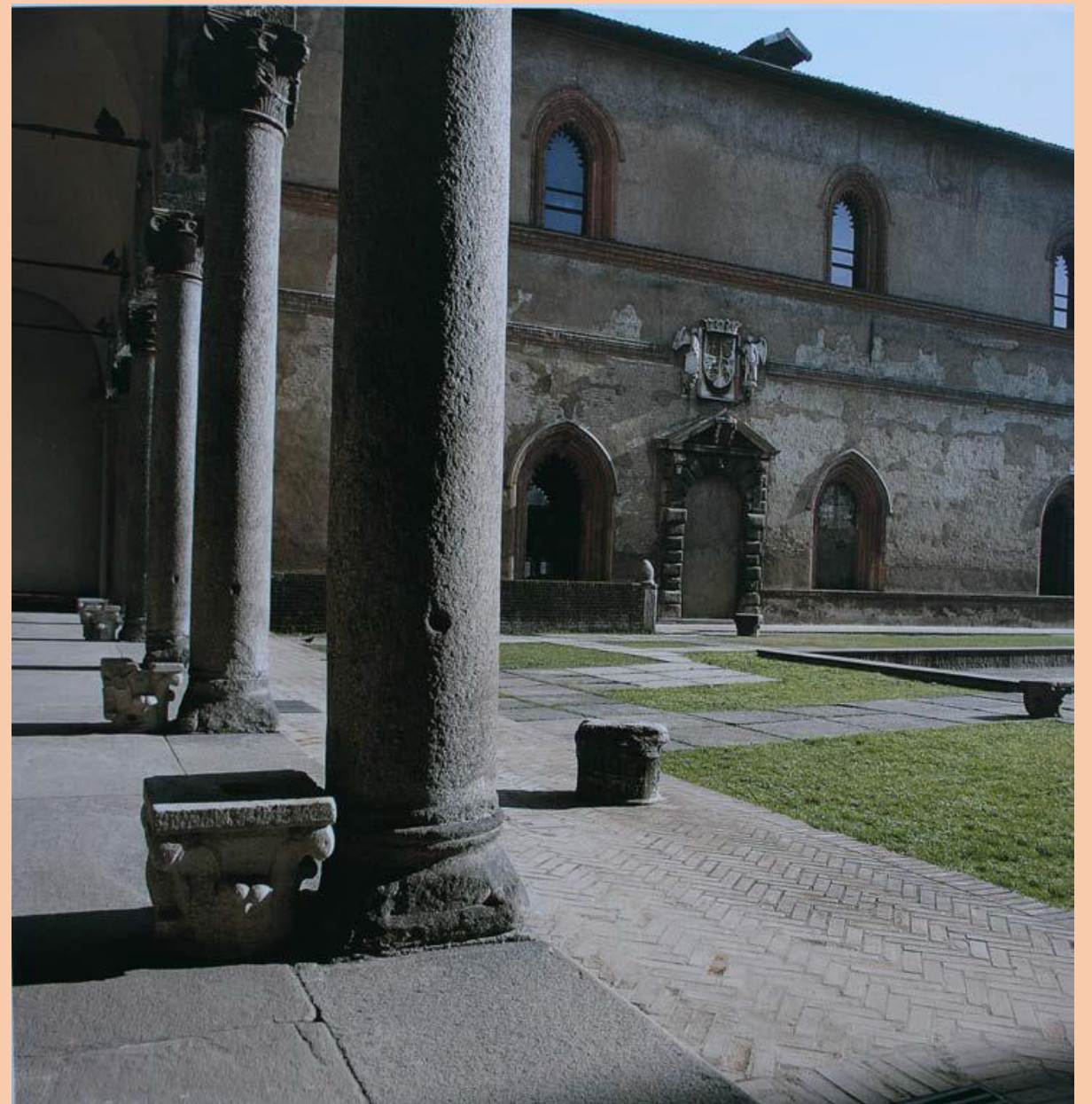
- **Cambiamento traumatico** rispetto al padre: **istruzione completa e prestigiosa** (es. Cola Montano), ma **carattere molto impulsivo**, che non viene più limitato dopo la morte della madre (1468)
- Politica interna: **non risolve il conflitto con i nobili**
- Politica estera: **tensioni con Venezia, Firenze e Genova**
- Promesso a una Gonzaga, **sposa Bona di Savoia, cresciuta a Parigi** => Ducato sempre più legato al Regno di Francia
- **26 dicembre 1476: ucciso dalla congiura dei Lampugnani** in Santo Stefano Maggiore; gli succede il figlio **Gian Galeazzo Maria** (sette anni), promesso sposo a Isabella d'Aragona
- 1477-1479: **reggenza di Bona di Savoia**, che poi deve cedere l'incarico al cognato **Ludovico**, quarto figlio di Francesco, **molto abile in politica e ambizioso...**



PIERO DEL POLLAIUOLO, *Ritratto di Galeazzo Maria Sforza*, 1471. Firenze, Uffizi



F. HAYEZ, *La congiura dei Lampugnani*, olio su tela, 1826. Milano, Pinacoteca di Brera



Galeazzo Maria è il **primo Duca a risiedere al Castello**, che viene dotato di una *Corte ducale* e di un salone delle feste, accessibile grazie al «Portico dell'Elefante». **L'architetto** è Benedetto Ferrini, **di Firenze**

Le iniziative artistiche

Tanti progetti, ma pochi effettivamente realizzati:

- **Statua equestre** di Francesco Sforza (progetto ripreso da Ludovico)
 - **Codici** miniati
 - Castelli di caccia
 - **Pale d'altare** (es. Foppa in S. Maria delle Grazie a Monza), quasi tutte perdute
 - **Affreschi celebrativi**
 - **Cappella delle reliquie**, reliquiario e altri lavori **nel castello di Pavia** (interrotti alla sua morte)
- => **gli artisti fanno società** per dividersi un gran numero di lavori



B. BEMBO,
Annunciazione

1473: B. Bembo, Stefano de' Fedeli e Giacomino Vismara affrescano la **cappella ducale nel Castello Sforzesco**

Fondi d'oro in **pastiglia** => ancora **tradizione tardogotica**, come ai tempi di Gian Galeazzo **Visconti** e della bottega degli **Zavattari**





STEFANO DE' FEDELI, *Cristo risorto*; *I santi Pietro e Paolo di Monza* (1478-1480)

La cultura di G.M. Sforza: il Nord Europa

Zanetto Bugatto
(attivo 1458-1476)

- Inviato a Bruxelles a studiare da **Van der Weyden** (1460-1463)
- **Ritrae Bona di Savoia** mentre è ancora in **Francia** (1468)
- Affresca con Bembo e Leonardo Ponzoni la **Cappella delle Grazie di Vigevano** (1472)
- **Lavora con Foppa** al Castello di Pavia e a San Giacomo alla Vernavola



MAESTRO DELLA MADONNA CAGNOLA (Zanetto?), *Madonna col Bambino*, 1470 circa. Gazzada Schianno (VA), Villa Cagnola
Pittore italiano, ma chiaramente influenzato da Van der Weyden

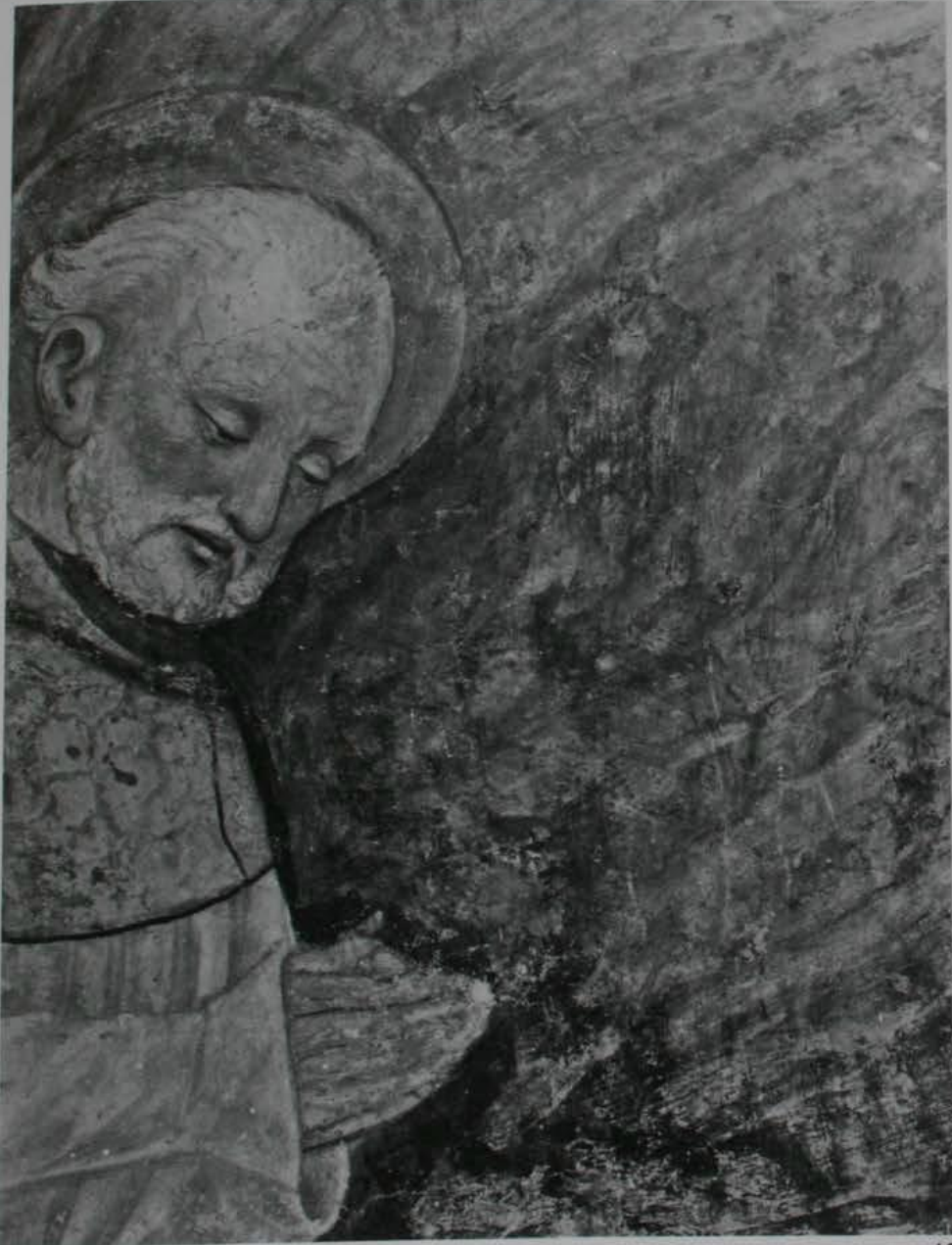


Il «Maestro della Cagnola» potrebbe essere Zanetto o un pittore della Liguria, ma la prima ipotesi è più credibile

Crocifissione
(frammento di affresco), Abbazia di Chiaravalle
Scoperta recente;
stesso tipo di pannello



Z. BUGATTO, *Adorazione del Bambino*, frammento di affresco, 1472. Dal convento delle Grazie di Vigevano. **In rosso le parti originali**



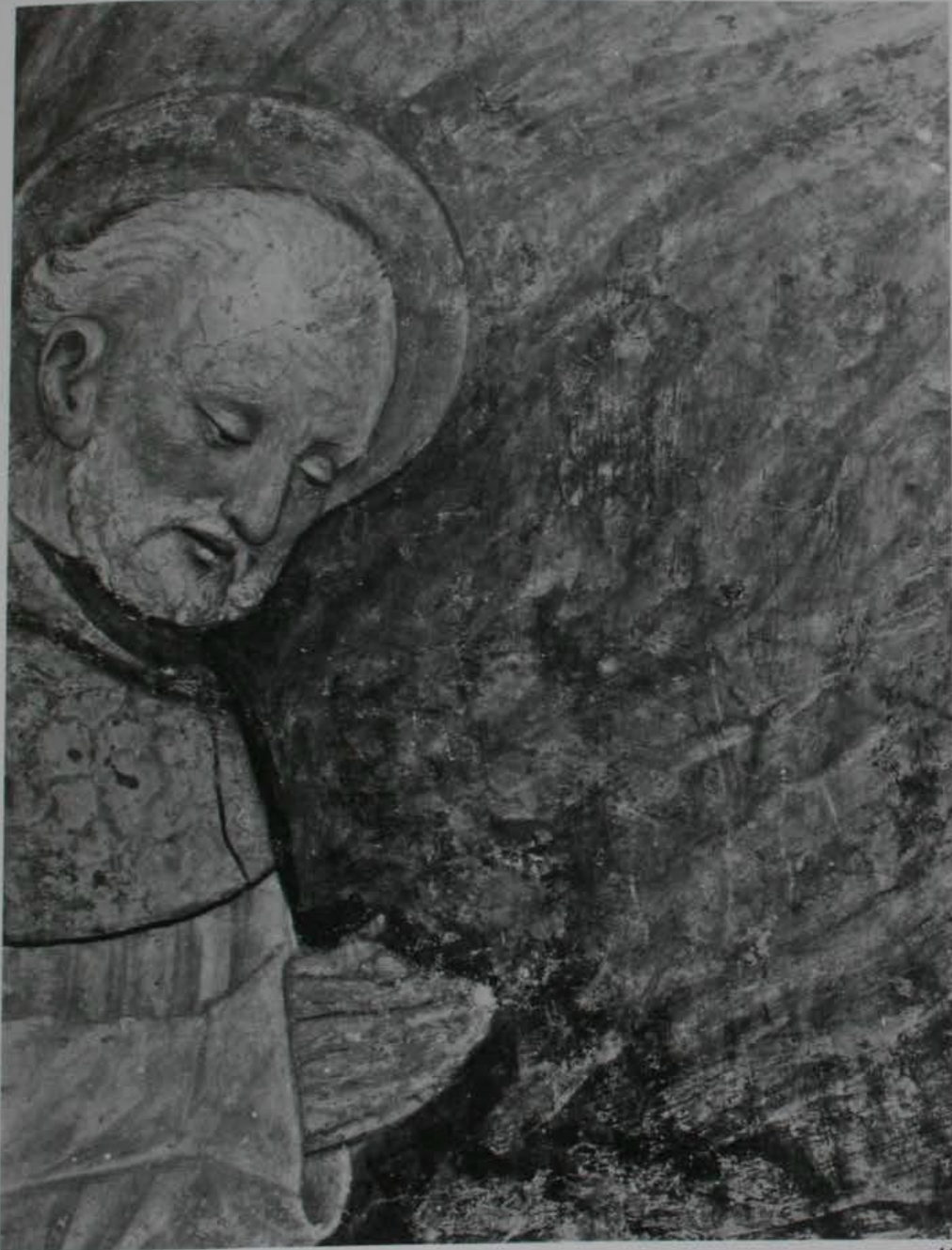
CRISTOFORO
DE' MOTTIS,
San Bernardo
(part.), vetrata,
1477. Certosa
di Pavia,
sagrestia del
Lavabo

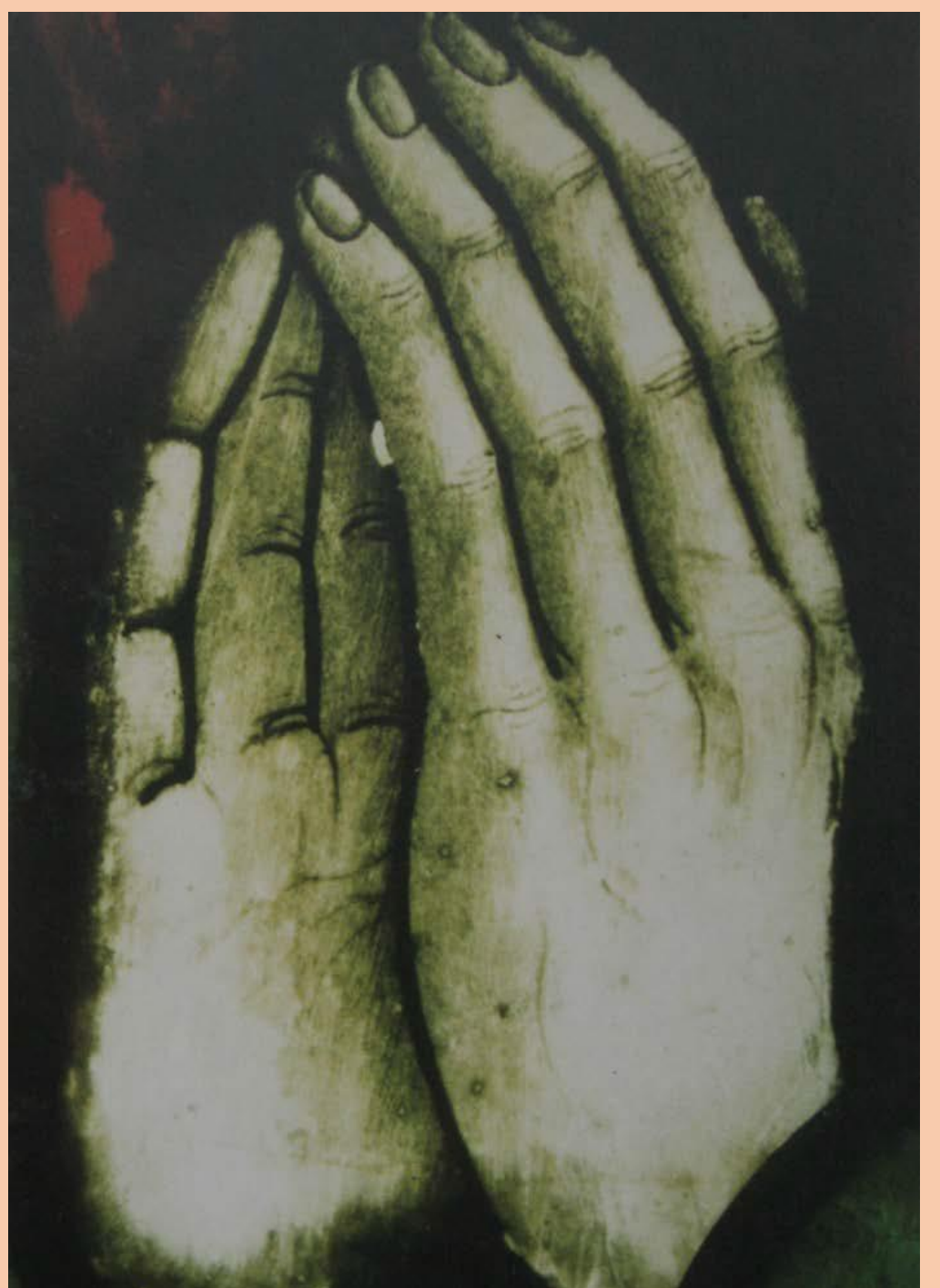
Sulle colonne, **impresa** di Galeazzo Maria (**leone galeato**)

Cura nelle pieghe, nel pastorale, nella prospettiva (edificio a pianta centrale con tiburio) => **dettagli fiamminghi, oltre che lombardi**

Nella *Adorazione del Bambino* del transetto, De' Mottis si affida a un **artista che conosce sia Foppa che i pittori del Nord**: prospettiva non perfetta, ma **dettagli molto curati** (es. la capanna); pastorello con cappuccio







Hans Witz, o «Johannes de Sapientibus»
(attivo 1440-1491)

- Pittore e mastro vetraio, **attivo a Chambéry** (capitale del Ducato di Savoia) e nella Cattedrale di **Ginevra**
- Nel 1476 il vescovo Branda Castiglioni lo porta con sé a Milano. Grazie a Bona di Savoia **nel 1478 diventa pittore di corte**

Sant'Agostino, vetrata a monocromo, 1476-1479 circa.
Certosa di Pavia



Tessere di colore
giallo d'argento
(tipico del Nord
Europa)

Se non è
autografa, ci
sono paralleli
evidenti con le
sue opere



H. WITZ, *San
Giorgio e un
santo vescovo*,
Chambéry

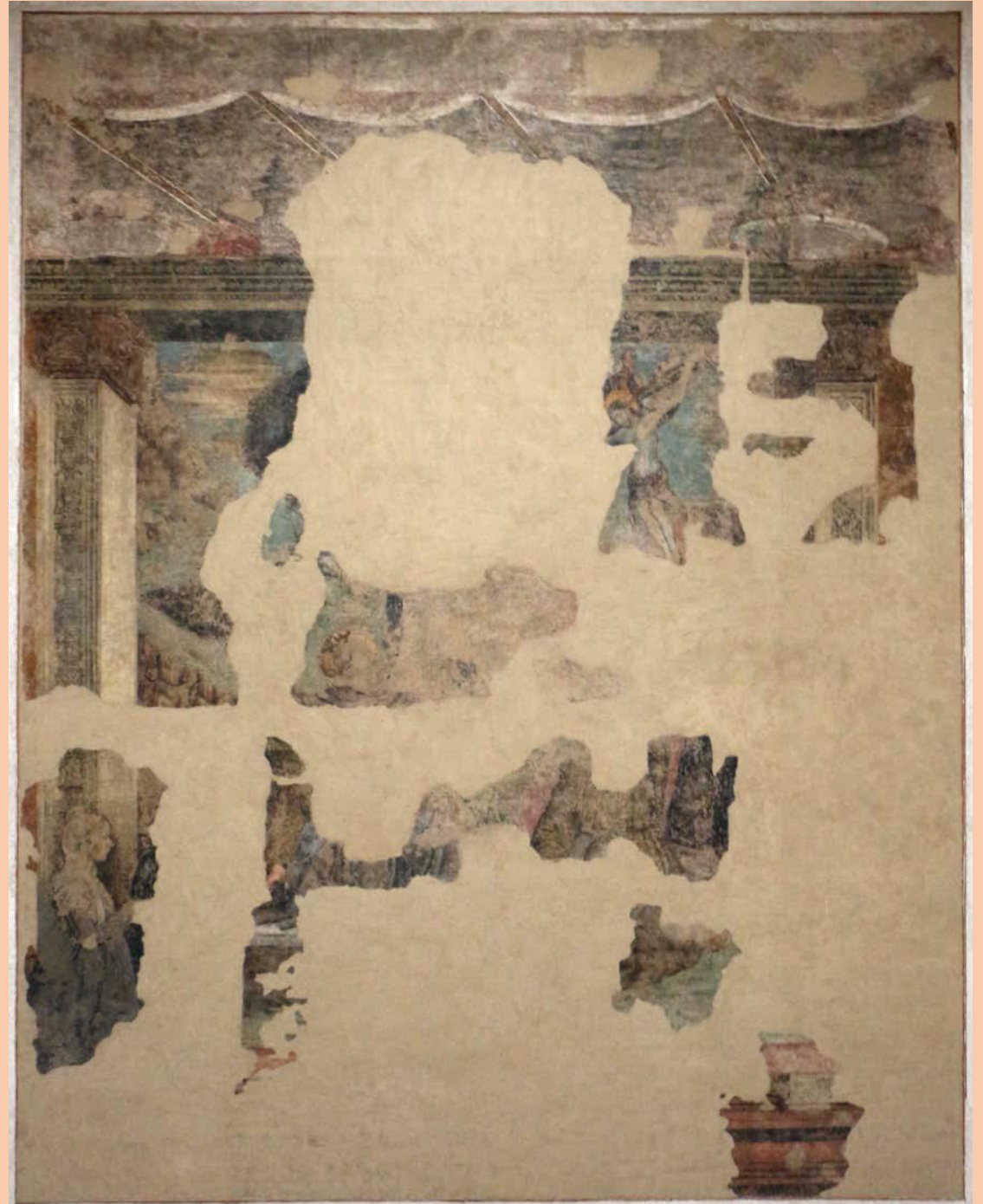


La cultura di G.M. Sforza: l' «officina ferrarese»

- Nasce nella **Ferrara degli Este**; diffusa a Bologna e **dagli anni Settanta a Milano** (grazie all'**alleanza con gli Sforza**)
- Artisti «di passaggio»: **Piero della Francesca** e **Rogier van der Weyden** (1449-1450)
- Maestri ferraresi:
 - **Cosmè Tura**, allievo di Squarcione a Padova
 - **Francesco del Cossa**, allievo di Piero
 - **Ercole de Roberti**, allievo di Tura e Cossa

Il primo tramite con Milano è **Baldassarre d'Este** **Figlio illegittimo del duca Nicolò III**, nativo di Reggio Emilia ma **documentato per dieci anni a Milano e Pavia**. Sposa una donna comasca

Una sola opera certa: *Stigmatate di san Francesco*, affresco frammentario, 1498-1500. Ferrara, oratorio della Concezione





Roberto Longhi ha creato un catalogo di opere attribuite a «**Vicino da Ferrara**» (nome fittizio), un artista **attivo tra il 1460 e il 1480**.

Nessuna di queste opere dimostra la conoscenza della pittura ferrarese degli anni '60 => per Longhi «Vicino» sarebbe in realtà Baldassarre d'Este, che in quegli anni era a Milano

Crocifissione, 1469-1470. Parigi, Museo delle Arti decorative

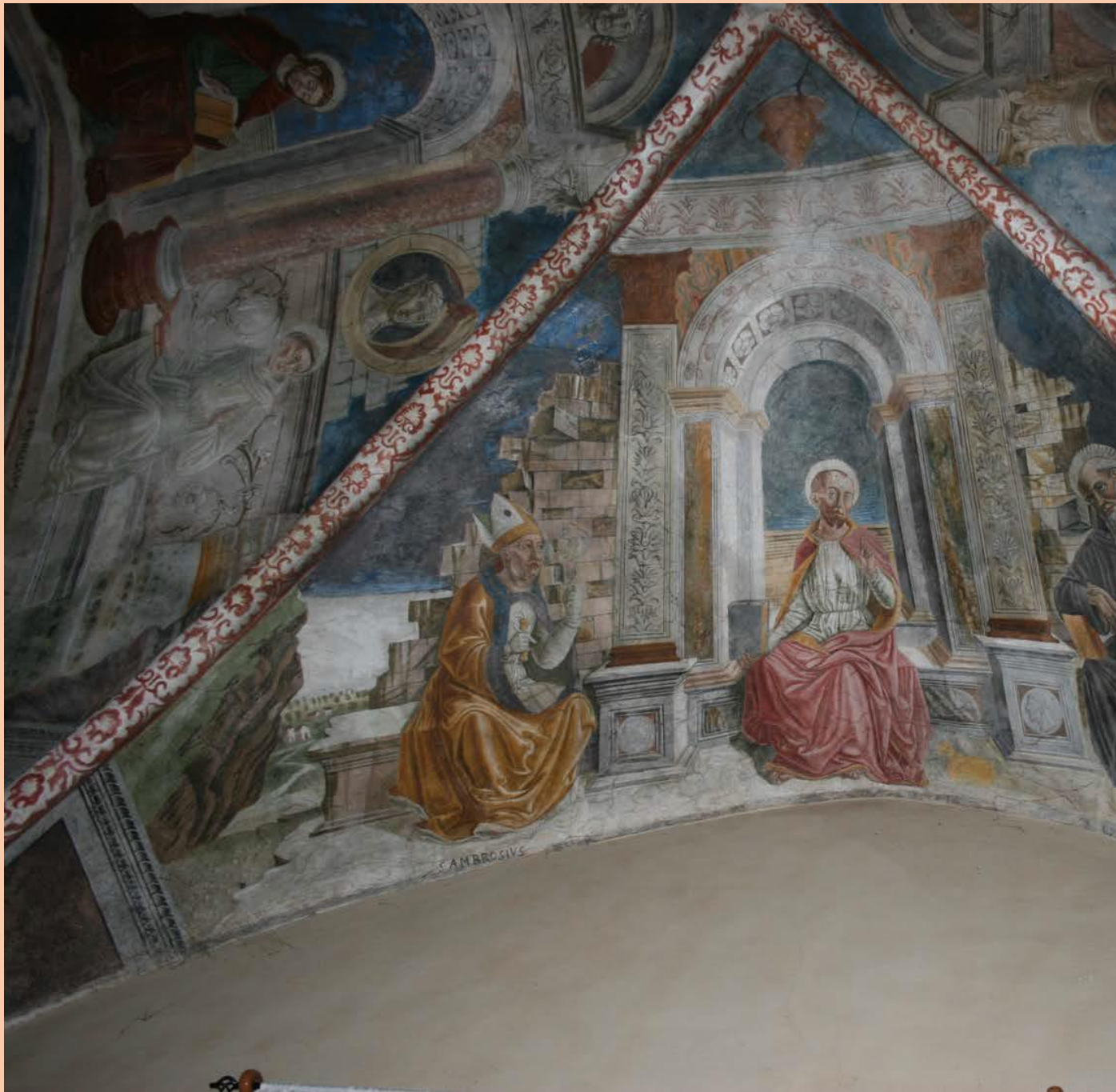


- Nel **1461** sappiamo che Baldassarre prende **bottega** e collabora a Milano con **Antonio de' Fedeli**, padre di Stefano
- Nel **1465** prende come **allievo Alessandro Bonvicino** da Ardesio, zio di **Alessandro «il Moretto»**

A. BONVICINO e B. D'ESTE, tramezzo della chiesa francescana osservante di Borno (BS), affreschi, 1479

A. BUONVICINO
e B. D'ESTE,
*Evangelisti e
Dottori della
Chiesa*, affreschi,
1481. Borno
(BS), cappella
del Corpo di
Cristo





**«rovinismo»
ferrarese (Ercole
de Roberti)**



18. "Vicino da Ferrara" (alias Baldassarre d'Este?), *San Giovanni Battista*, Ferrara, Pinacoteca Nazionale



Qualche anno dopo, la **paga mensile di Baldassarre come artista di corte degli Este** viene **riscossa da un garzone**, «Andrea da Como» => probabilmente **Andrea de Passeris**



15. Andrea de Passeris, *Assunzione della Vergine*, Milano, Pinacoteca di Brera (dalla chiesa di Santa Tecla a Torno)



GOTTARDO SCOTTI, *Trittico della Madonna della Misericordia*, tempera e oro su tavola, 1470 circa. Milano, Museo Poldi Pezzoli

B. D'ESTE, *I santi
Domenico e
Pietro martire*,
ubicazione
sconosciuta



29. "Vicino da Ferrara" (alias Baldassare d'Este), *San Domenico e San Pietro Martire*, ubicazione sconosciuta

BERNARDINO BUTINONE, *Il Beato Robaldo d'Albigania*, affresco,
1470 circa. Milano, chiesa di Santa Maria delle Grazie





Dal 1470 circa, Francesco del Cossa è a Bologna => collabora con De Roberti a capolavori come il *Polittico Griffoni* (1472-1473), oggi diviso in diversi musei. Del Cossa dipinge le tavole principali



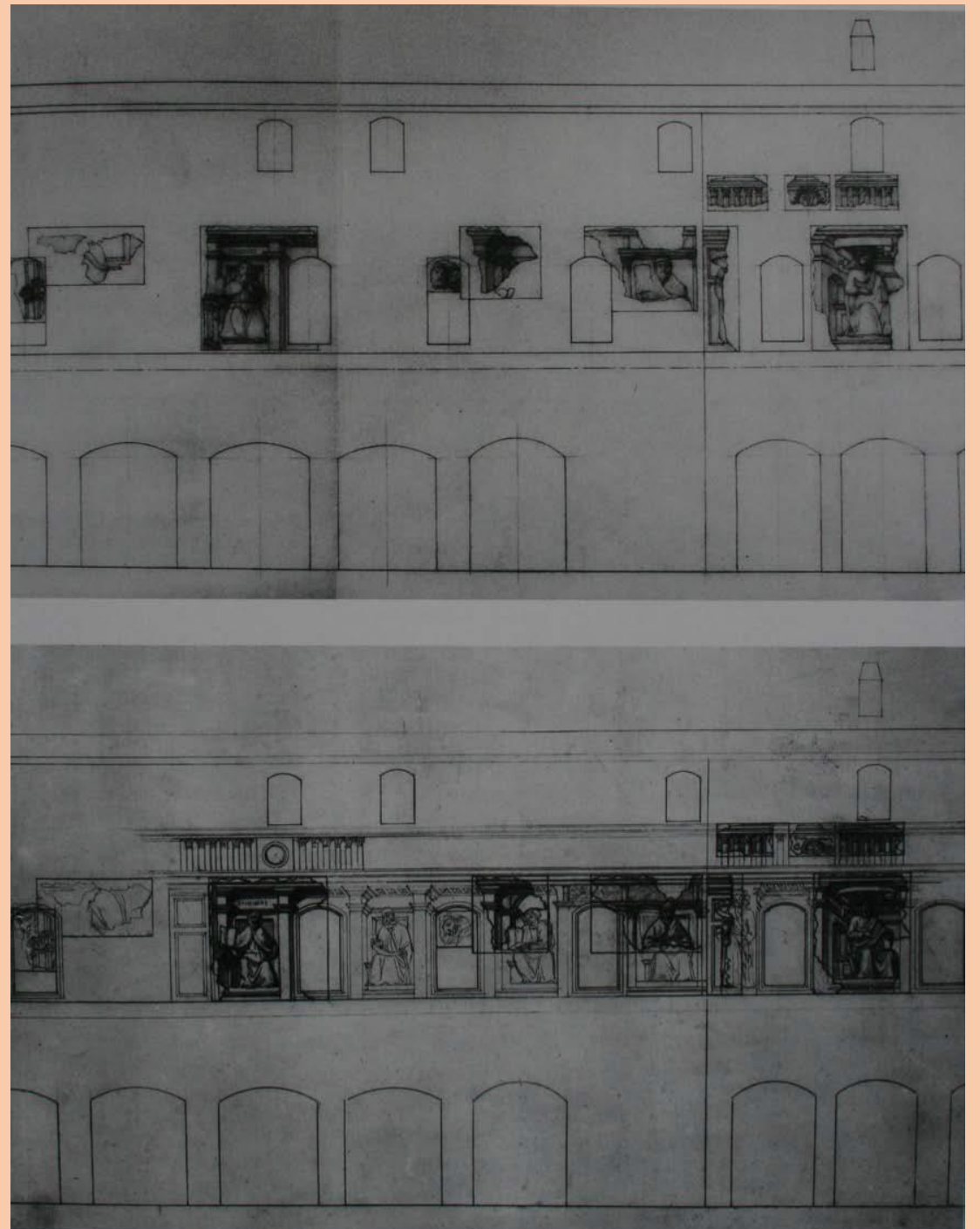
ERCOLE DE ROBERTI, *Miracoli di san Vincenzo Ferrer* (particolare), predella del Polittico Griffoni, tempera su tavola, 1472-1473. Roma, Pinacoteca Vaticana



B. BUTINONE, *Strage degli Innocenti*, particolare di tabernacolo con *Storie di Cristo*, tempera su tavola, 1490-1500 circa. Milano, Pinacoteca del Castello Sforzesco

Bramante

- Le testimonianze parlano di una **lunga gavetta**, con molti spostamenti e molte opere, ma pochi soldi in tasca
- Origini marchigiane; **allievo di Piero della Francesca e Mantegna**; cosmografo, pittore e architetto, e poi **umanista**
- Primo incarico in Lombardia: / ***sette Savi***, affreschi sulla facciata del **Palazzo del Podestà di Bergamo** (1477-1478), quasi completamente perduti





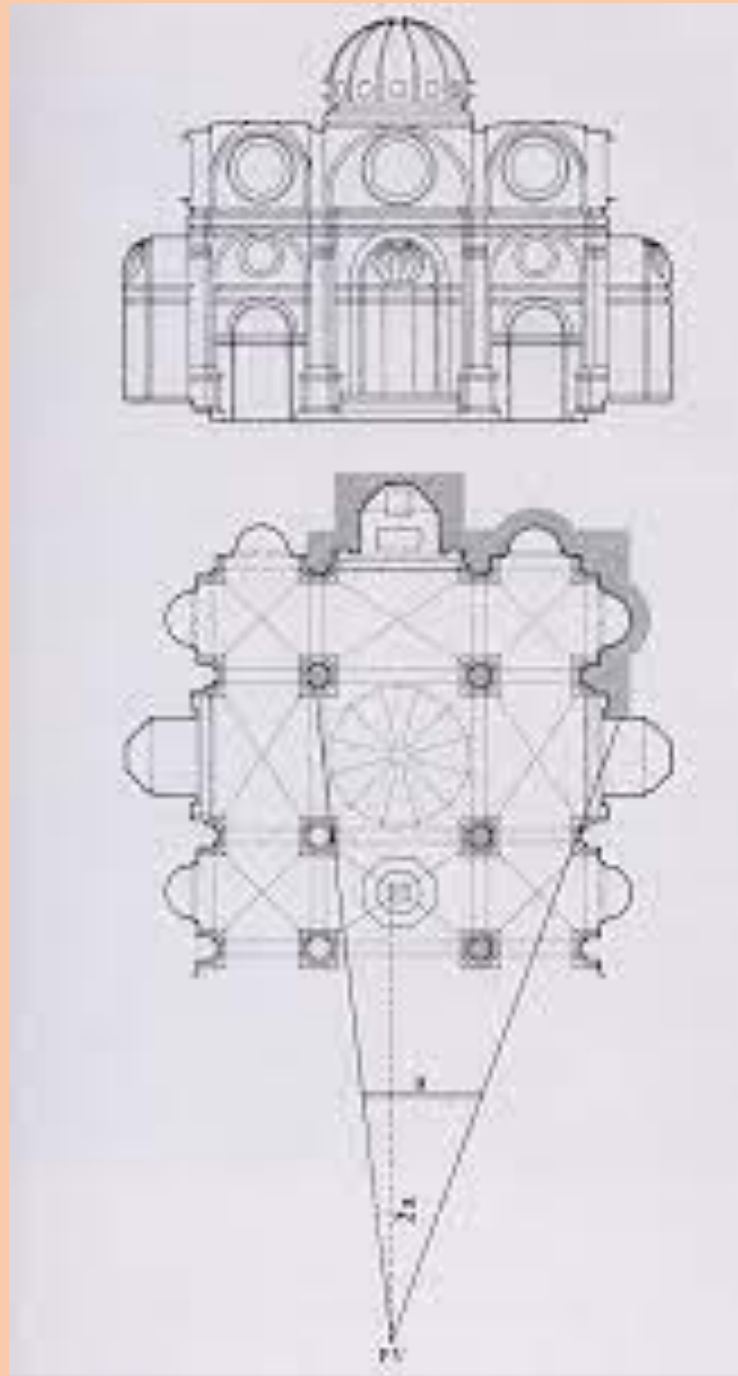
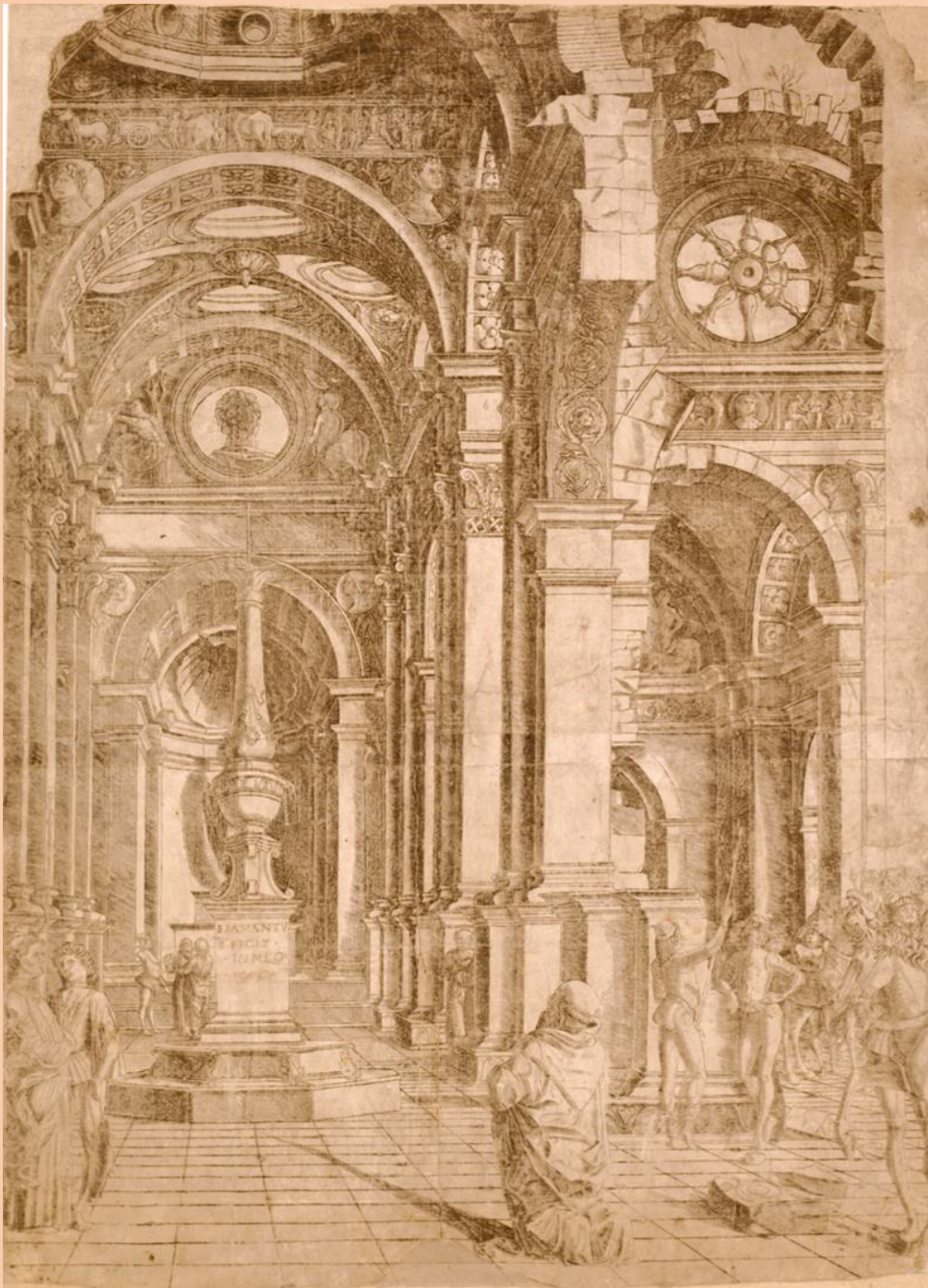
Chilone, affresco staccato. Bergamo, Palazzo della Ragione, sala delle Capriate



F. DEL COSSA, *Pala della Mercanzia*, 1474. Bologna, Pinacoteca Nazionale. **Bramante unisce le figure possenti di Piero ai volti espressivi di Del Cossa**



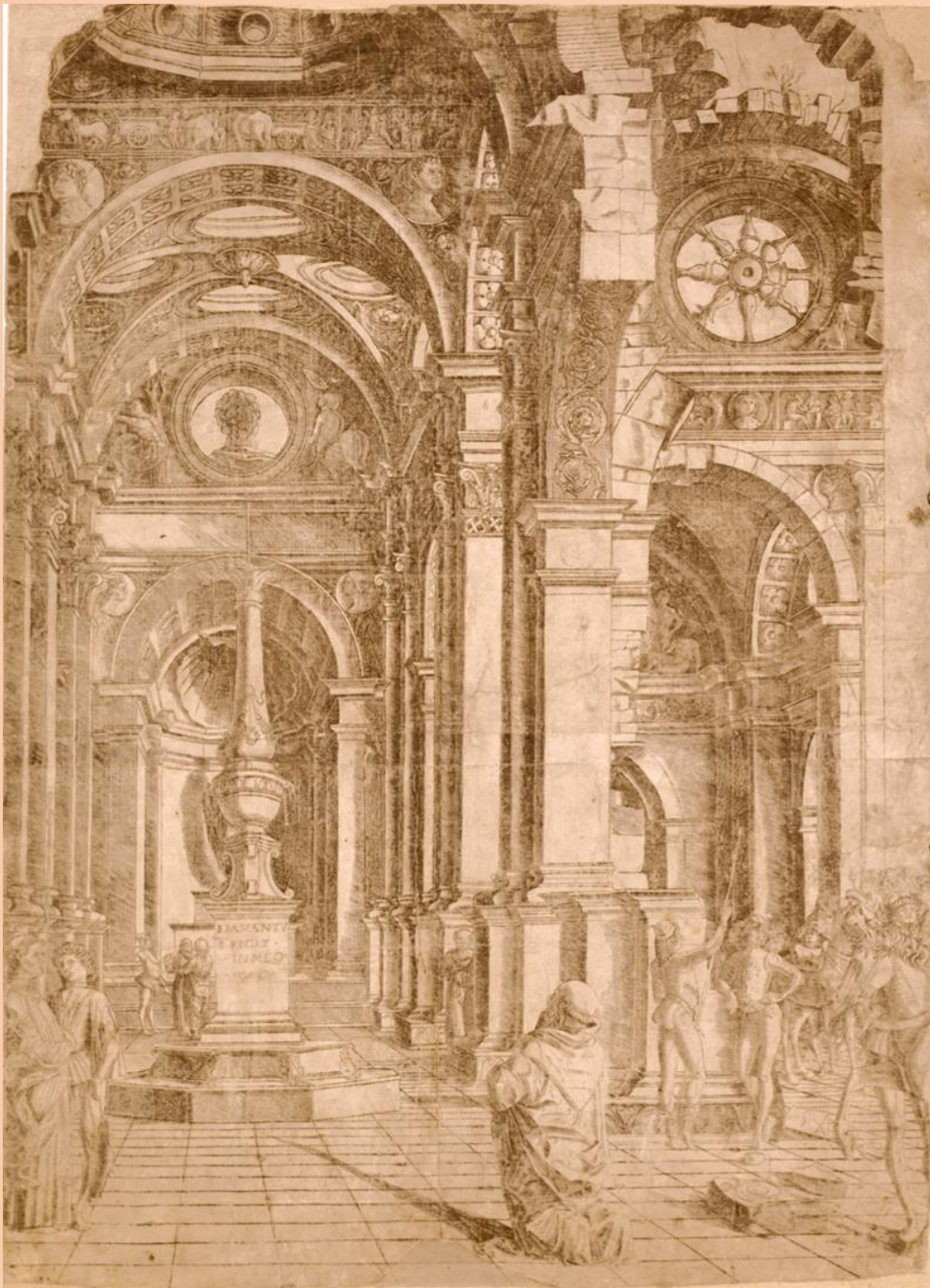
Affreschi di Casa Angelini, 1475-1480 circa (?). Scoperti negli anni Sessanta del Novecento, realizzati per il primo ospedale di Bergamo



1481: *Incisione Prevedari*, disegnata da Bramante su richiesta di Matteo de' Fedeli, fratello di Stefano

Funzione ignota, forse un modello per recuperare **elementi architettonici antichi** e creare un **modello di antiquariato estremo**

Architettura a pianta centrale



B. BUTINONE,
*Vergine in trono e
santi*, 1485 c.
Collezione
Borromeo

La scultura



G.A. AMEDEO, *Cappella Colleoni*, 1473-1475. «Antico moderno», efficace e di grande impatto visivo, ma prezioso



Storie della Genesi, lastre del basamento



CRISTOFORO e
AGOSTINO DE'
MOTTIS, *Storia di
san Giovanni
Evangelista*,
vetrata del
Duomo di Milano,
1475-1477

**Edificio sul fondo
simile alla
Cappella**



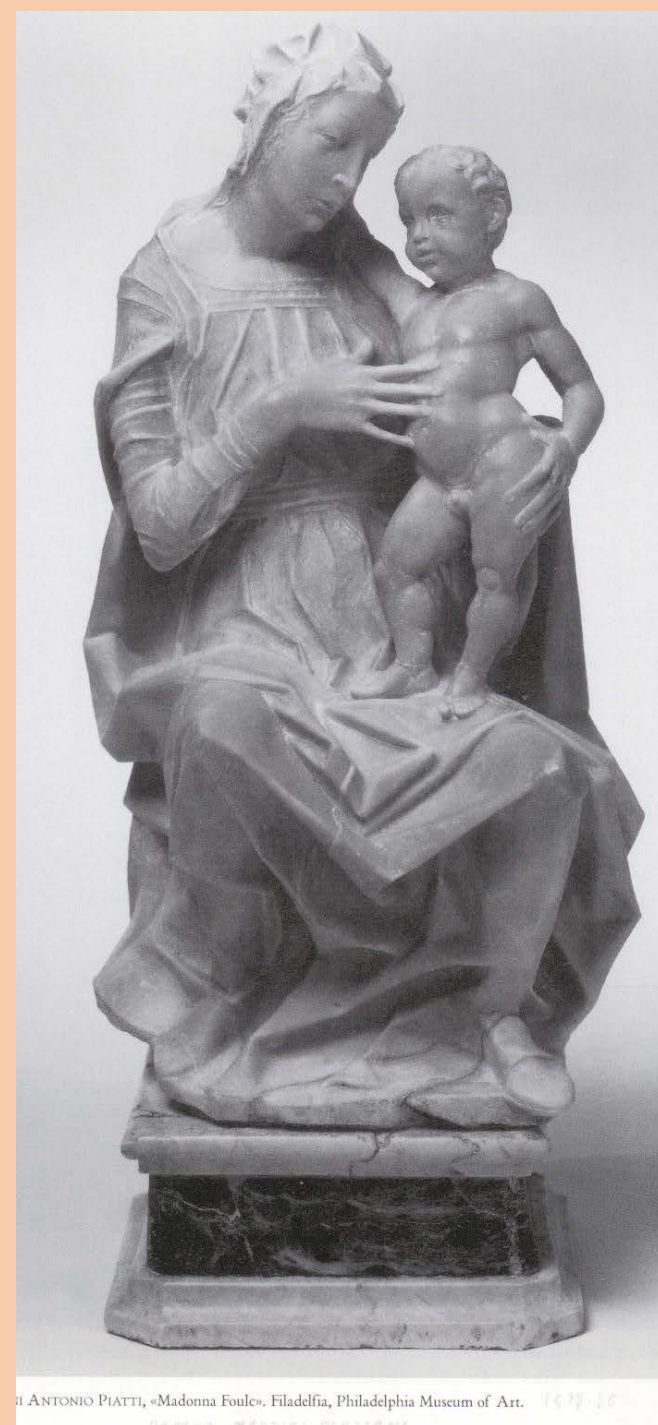
**Nella stessa
vetrata abbiamo
anche citazioni
ferraresi (Cosmè
Tura, ante
dell'organo del
Duomo di Ferrara)**



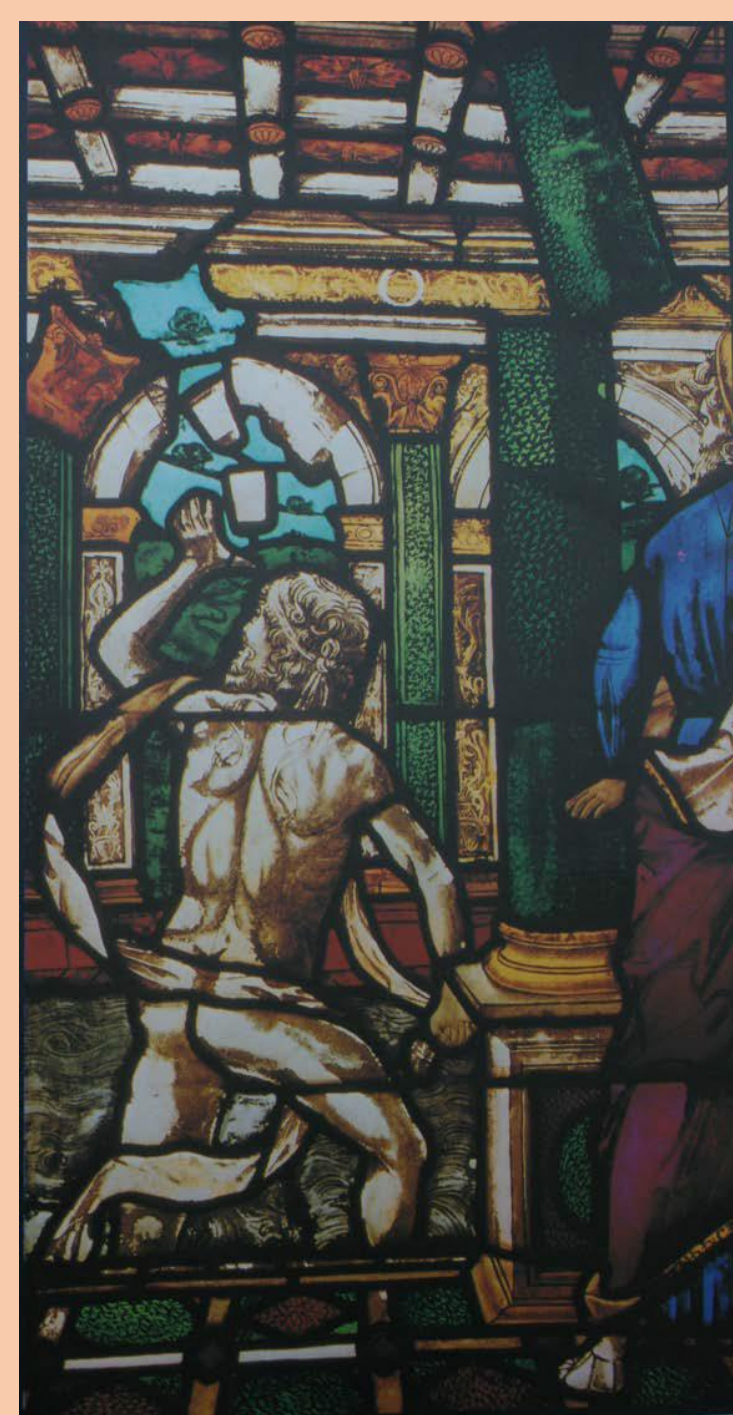
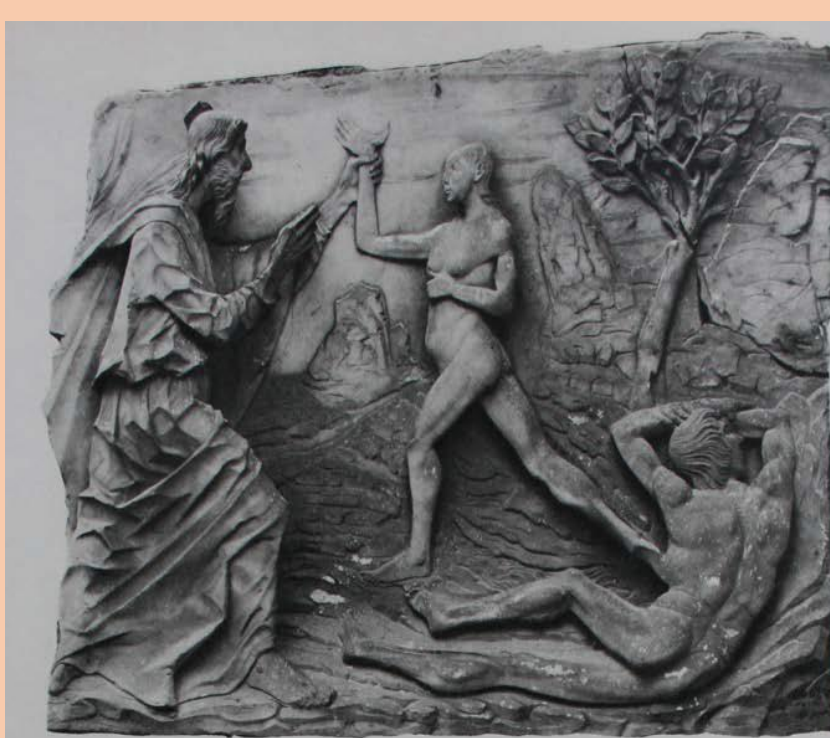
GIOVANNI ANTONIO PIATTI e collaboratori, *Monumento a Giovanni I Borromeo*, completamente, dal 1469



G.A. PIATTI (progetto), G.A. AMEDEO (esecuzione), rilievi dall'Arca dei Martiri Persiani, 1479-1482. Cremona, Duomo di Santa Maria Assunta



Madonna Foulc,
1479-1482.
Philadelphia
Museum of Art



ANTONIO e CRISTOFORO MANTEGAZZA,
Storie della Genesi, rilievi per la facciata
della Certosa di Pavia, 1473-1474

Inizio di uno **stile più grossolano, crudele,
semplificato, brutale ma sempre classico**,
poi perfezionato dalla collaborazione tra
Piatti e Amedeo

Anche questo nuovo stile viene citato dai
De' Mottis nelle vetrate



V. FOPPA, *Madonna del libro*, tempera e oro su tavola, 1475-1480 circa. Milano, Pinacoteca del Castello Sforzesco





Ancora finta
incisione a *opus
punctorium*
(cornice)

**Preghiera
all'Immacolata di
papa Sisto IV
(1471-1484) =>
realizzata entro i
primi anni '80,
ancora dentro la
cultura di
Galeazzo Maria
Sforza**

Carni scure ma
morbide;
pannaggi di carta
ma non pesanti
Riferimenti a
**Bellini, Donatello
(?) e Ferrara**

Le vetrate della Certosa

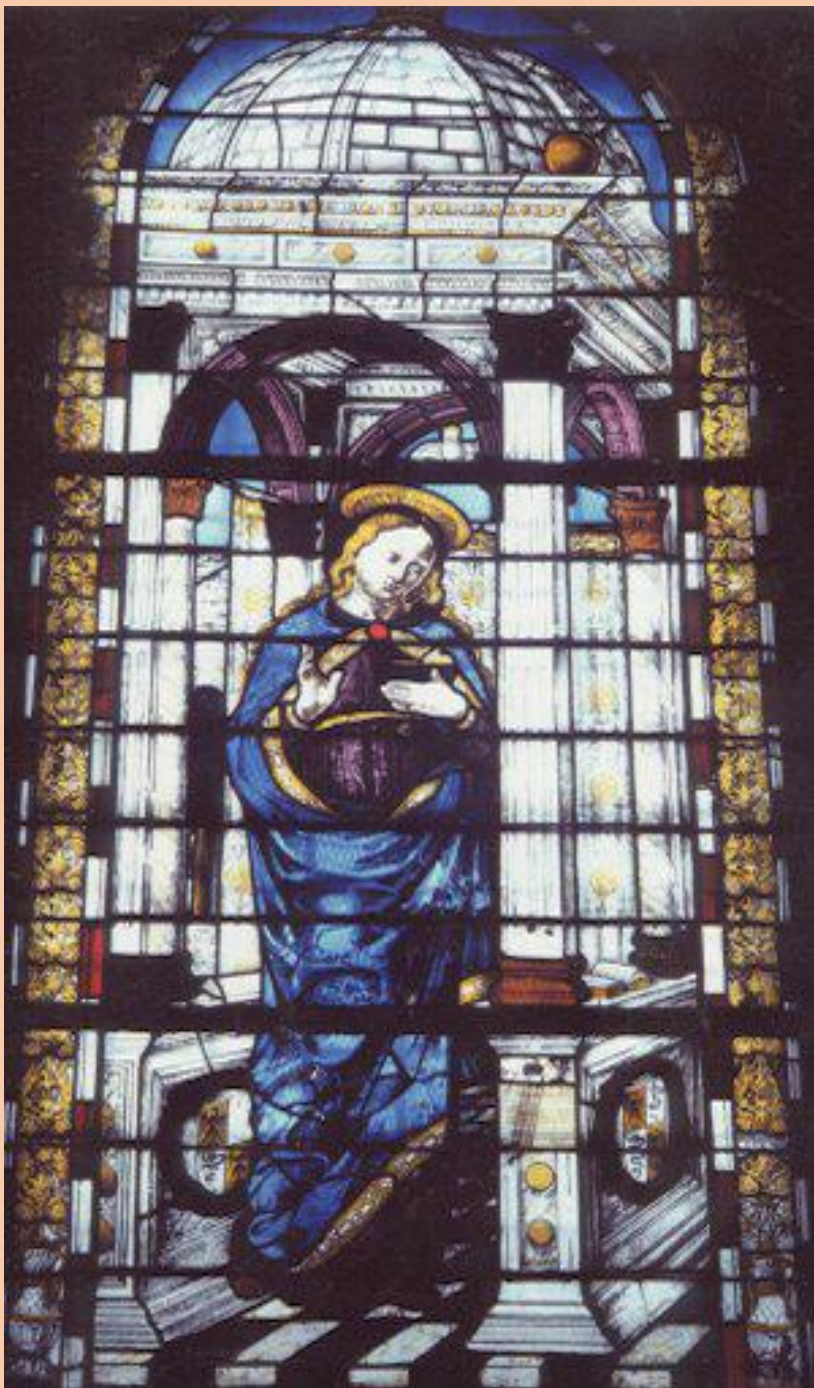
- Realizzate dagli **stessi maestri al lavoro nel Duomo: Nicola da Varallo; Antonio da Pandino; i De' Mottis**
- Cartoni di **Hans Witz, Zanetto Bugatto, Vincenzo Foppa** e altri
- Prime commissioni nel 1474; quindi **per due anni si registrano grandi forniture di vetro**
- 1477: Nicola e Antonio soci contro i De' Mottis!



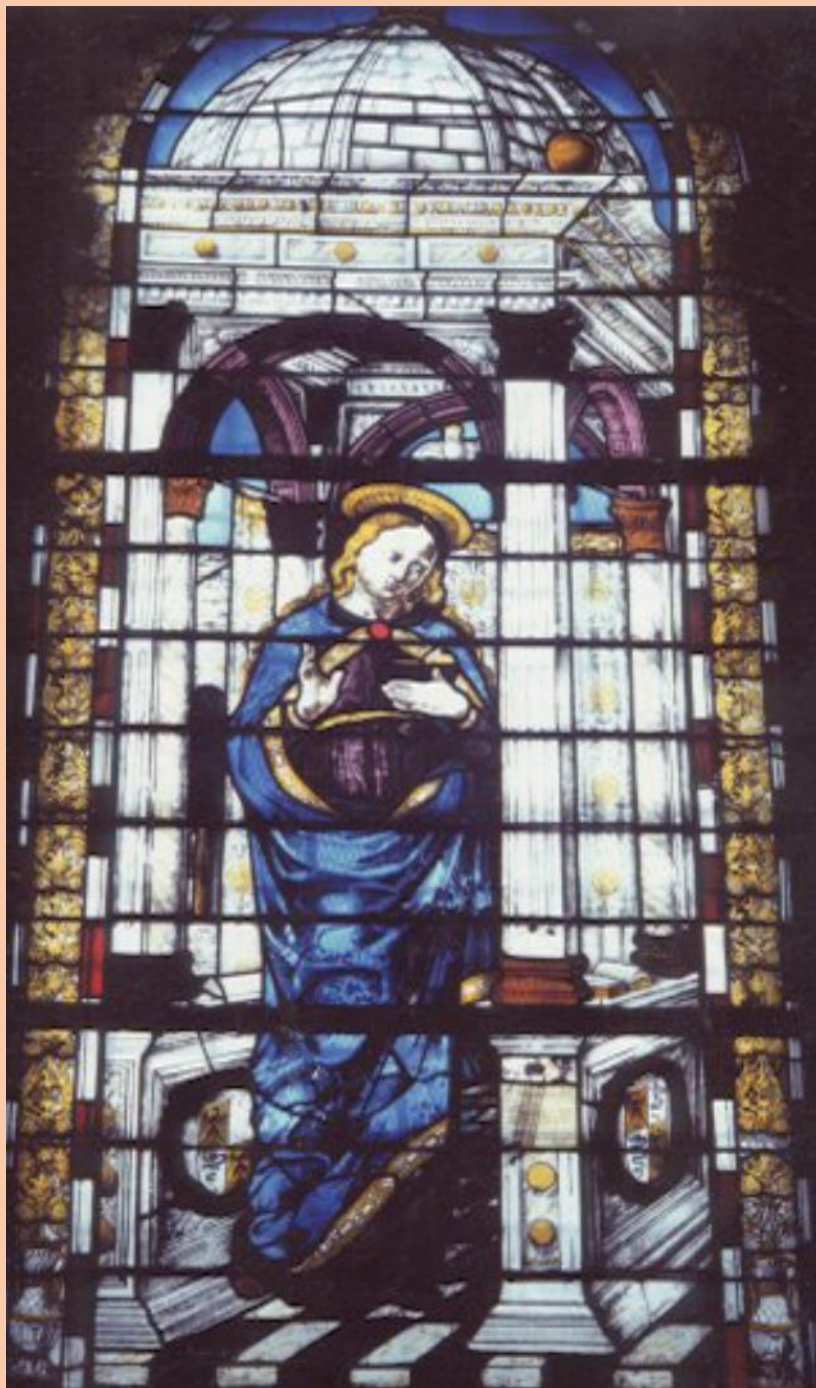
V. FOPPA (cartone), *Santa Caterina d'Alessandria*, quinta cappella di sinistra. Ripiombata nell'Ottocento da Pompeo Bertini, in coppia con una vetrata perduta







V. FOPPA (cartone), *Vetrata dell'Annunciata*, settima cappella di destra. Manca l'angelo annunciante. **Architettura maestosa e in prospettiva, chiaramente ispirata all'Amadeo e alla Cappella Colleoni**



V. FOPPA (cartone), *Vetrata dell'Assunta*, abside. Modificata da Bertini nella parte superiore





1477-1478: volta della cappella Averoldi, affreschi. Brescia, chiesa di Santa Maria del Carmine (**impegno preso già nel 1473**). Testimoniato da una serie di pagamenti in un ***Libro dei conti*** (es. per il blu oltremare)

Strappati e riposizionati nel 1959

Evangelisti nelle vele
Dottori della Chiesa e
simboli degli Evangelisti nei
pennacchi

Angeli in monocromo
(eseguiti nel 1509-1510 da
Paolo da Caylina il Giovane,
figlio di Bartolomeo)



Gli Evangelisti sono raffigurati dentro mandorle, seduti su nuvole di serafini...





...più innovativi i **pennacchi**, con i Dottori e i **simboli degli Evangelisti (da soli!)** raffigurati dal basso, sotto volte che stanno per crollare => richiamo diretto alle **rovine degli artisti di Ferrara/Bologna**.

Festoni => Squarcione e la sua bottega





V. FOPPA, *Adorazione del Bambino con san Benedetto ed angeli*, tempera su tavola trasportata su tela, 1478. Detroit (Stati Uniti), Institute of Arts

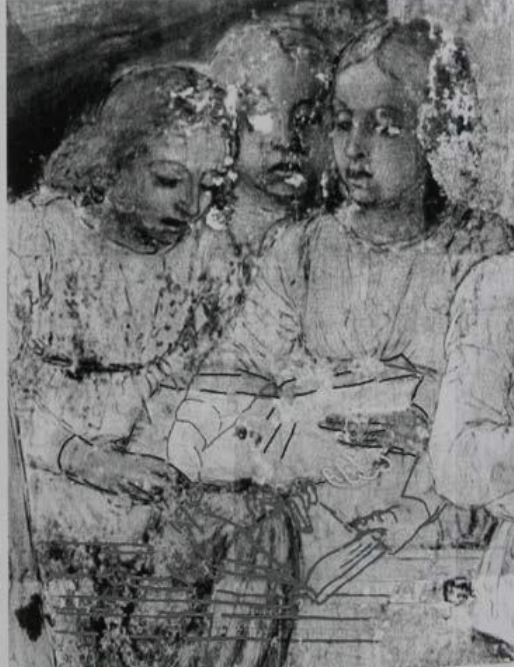


231a

231a-231c. Vincenzo Foppa
*Adorazione del Bambino
con san Benedetto e angeli.*
a) Particolare della fig. 14.
b) Riflettografia IR,
particolari della fig. 229.
c) Riflettografia IR,
particolari della fig. 229.
Il dipinto sottostante
è evidenziato in nero e gli
elementi non utilizzati in
bianco. Il secondo disegno
in grigio



231b



231c



**Tagliata a sinistra
(manca la figura di
Giuseppe e la
parte sinistra
della prospettiva)**

Per fortuna, il
disegno delle
Gallerie
dell'Accademia
(Venezia)
consente una
ricostruzione e
una datazione
certa

**In Lombardia vi
sono diversi
esempi simili =>
riutilizzo di un
cartone? Scena
ricavata da un
tramezzo?**

Adesione a Del Cossa e all' «officina ferrarese»:
architettura sbrecciata,
tavolozza più tersa, panneggi delle vesti

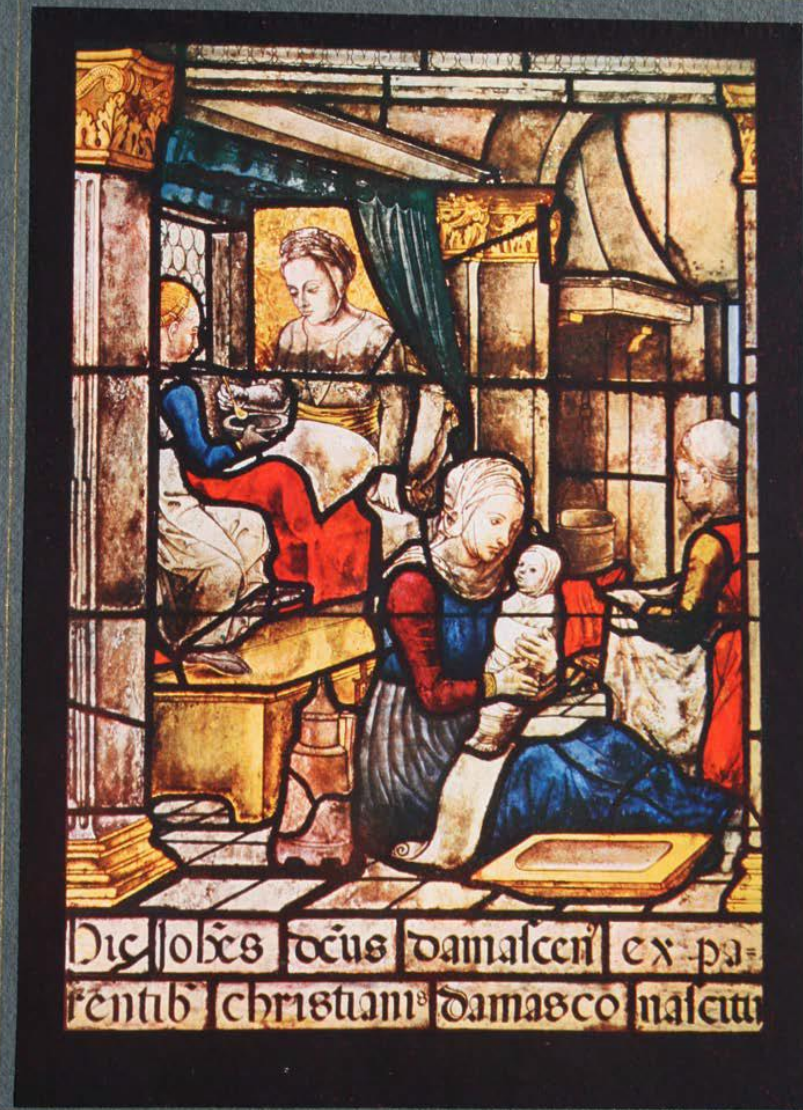
Confronto con la *Madonna del Baraccano*,
immagine votiva del Trecento
riadattata da **F. Del Cossa (1472)**
con architettura prospettiva, due angeli e il committente (Bologna, S. Maria del Baraccano)





Citazione evidente a Mantegna e al *Polittico Griffoni* di Del Cossa (spada poggiata sul davanzale)

V. FOPPA, *San Paolo*, tempera e oro su tavola, 1480 circa. New Orleans (Stati Uniti), Museum of Art



Dic|obes| dōcus| damascen| ex- pa-
rentib| christiani| damasco| nate

N. DA VARELLO. - La nascita di S. Giovanni Damasceno.



Quir mater bti elighi und
prophetic aqla sup fen



cura ac denota genit est

1479: cartoni per le *Storie di san Giovanni Damasceno*



1482: cartoni per la vetrata di sant'Eligio



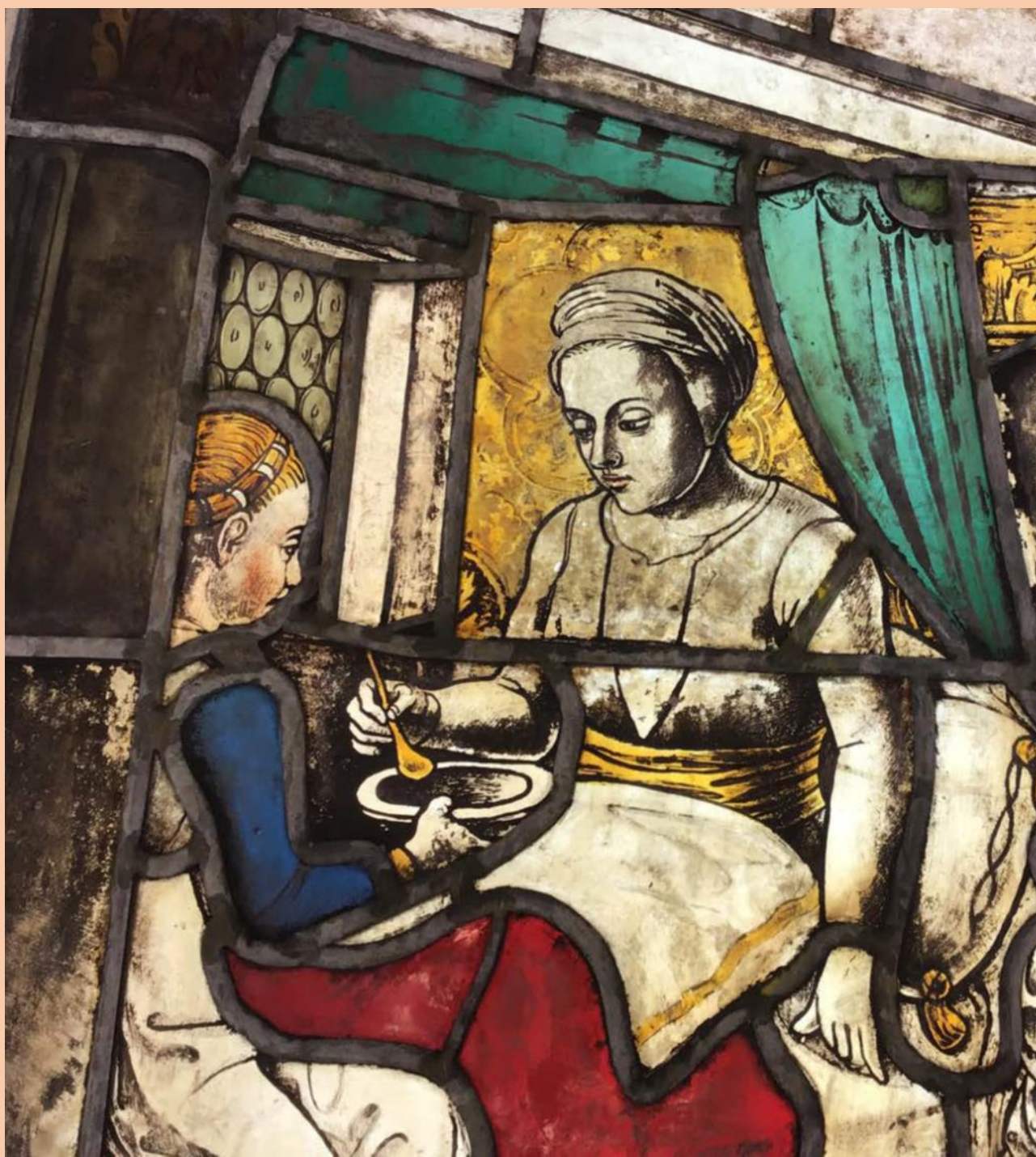
- **1478:** gli «aromatari» (speciali) ottengono dalla Fabbrica del Duomo un altare nel transetto destro. **Nicolò da Varallo** riceve l'incarico per una **vetrata «più bella di quella di san Giovanni»**, da poco ultimata
- **1480:** Nicolò prende alloggio vicino al cantiere => qui arrivano i **cartoni di Foppa**, ma **non per tutte le scene**. La seconda parte solo intorno al 1510
- **1539:** **spostata** nella navata (altare di santa Giulitta)
- **1861:** Bertini decide di **sostituire la parte superiore** con vetri bianchi => **gli antelli ritenuti più rovinati sono venduti all'estero** (Victoria & Albert Museum, Londra; Isabella Stewart Gardner Museum, Boston)



**I volti e i
pannelli
«scultorei»
sono ferraresi**

**Le architetture
sono
bramantesche**

*Nascita di san
Giovanni
Damasceno
(dettaglio)*







Il monaco Cosma

*Apparizione della
Vergine (dettagli)*



La falsa lettera (dettaglio)





*La scuola
(dettaglio)*



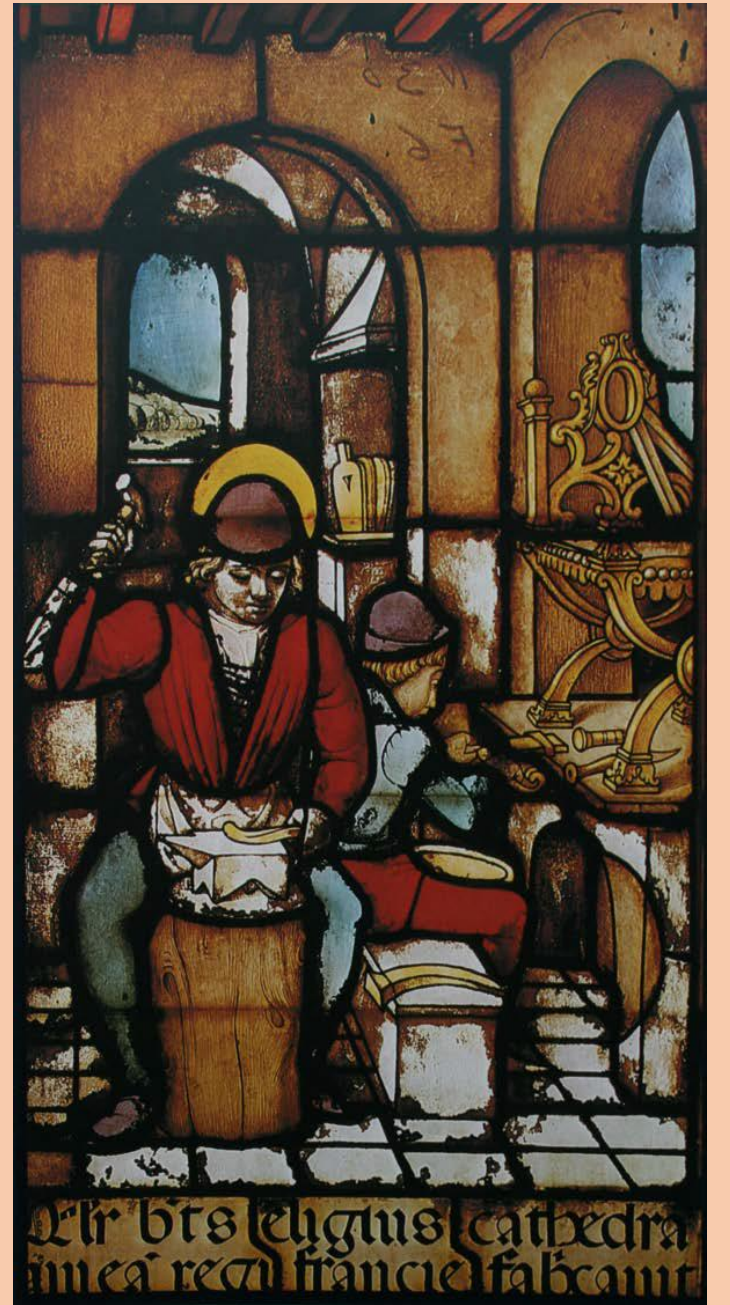


La **Vetrata del Nuovo Testamento** si trova **nell'abside**. **Commissionata nel 1482** ai **De' Mottis** e a **Foppa** dalla **corporazione degli orafi**. Gli **antelli con le storie di sant'Eligio** si trovavano **in alto e ai lati**. Nel **1830** vengono **sostituiti e spostati nella navata**

Sogno della madre di Eligio (simile alla Nascita di san Giovanni)



Nascita di sant'Eligio (dettagli)



Eligio orafio (dettagli)



Eligio fa edificare una chiesa (dettagli)



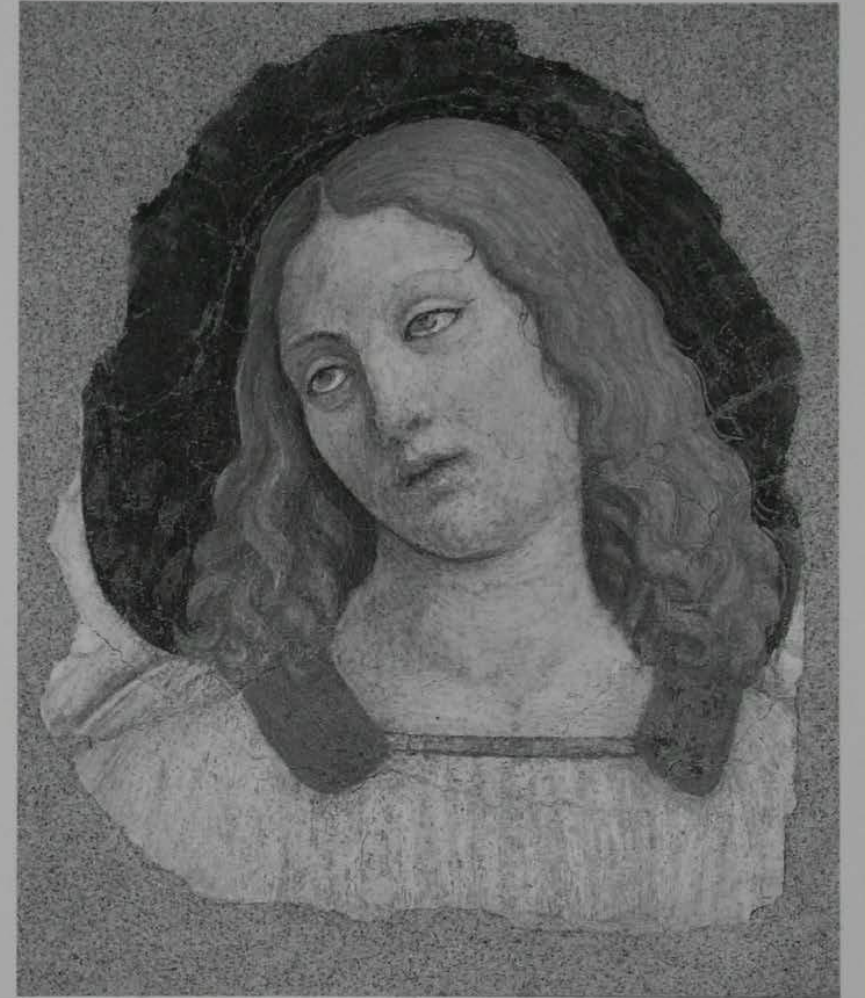
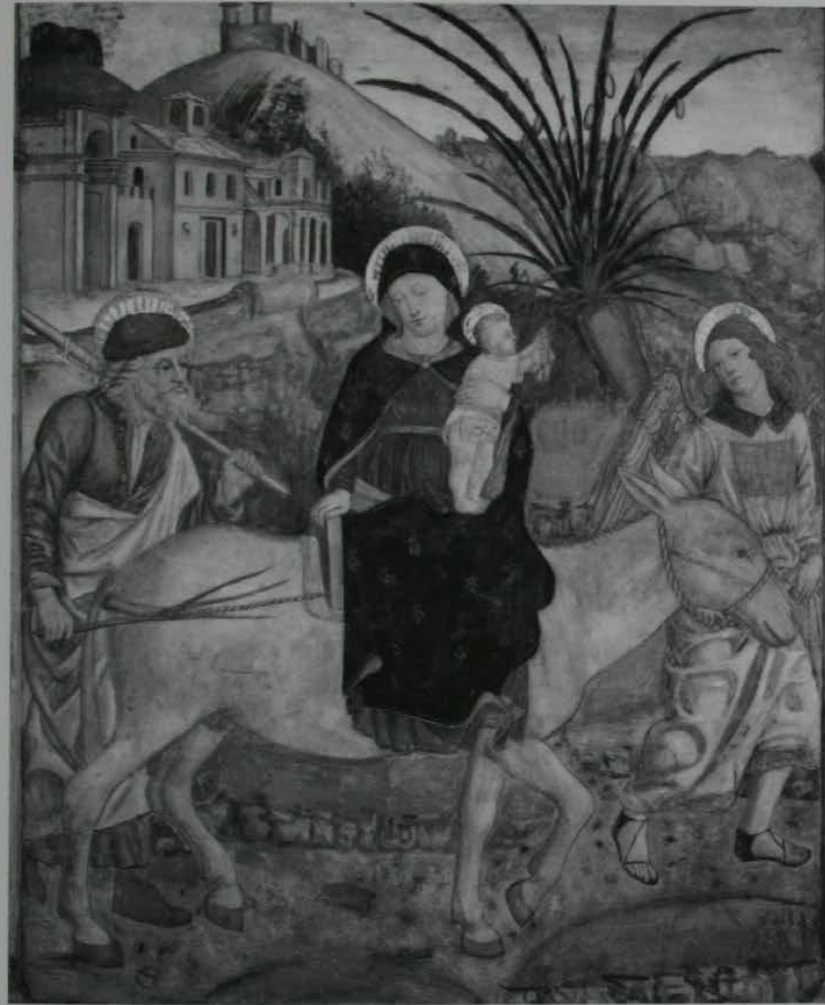
Storie del Nuovo Testamento: meno geometria; più naturalezza e umanità



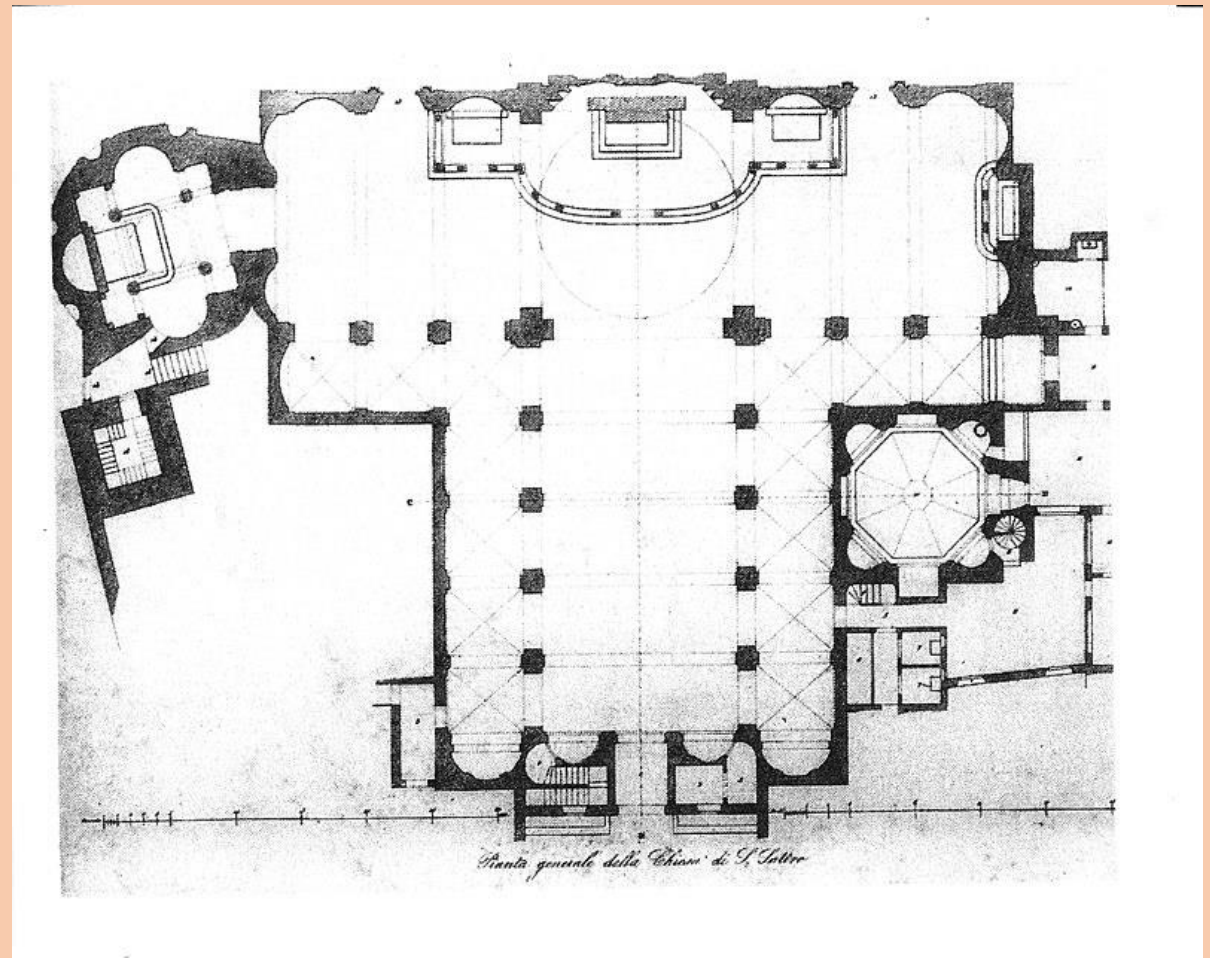
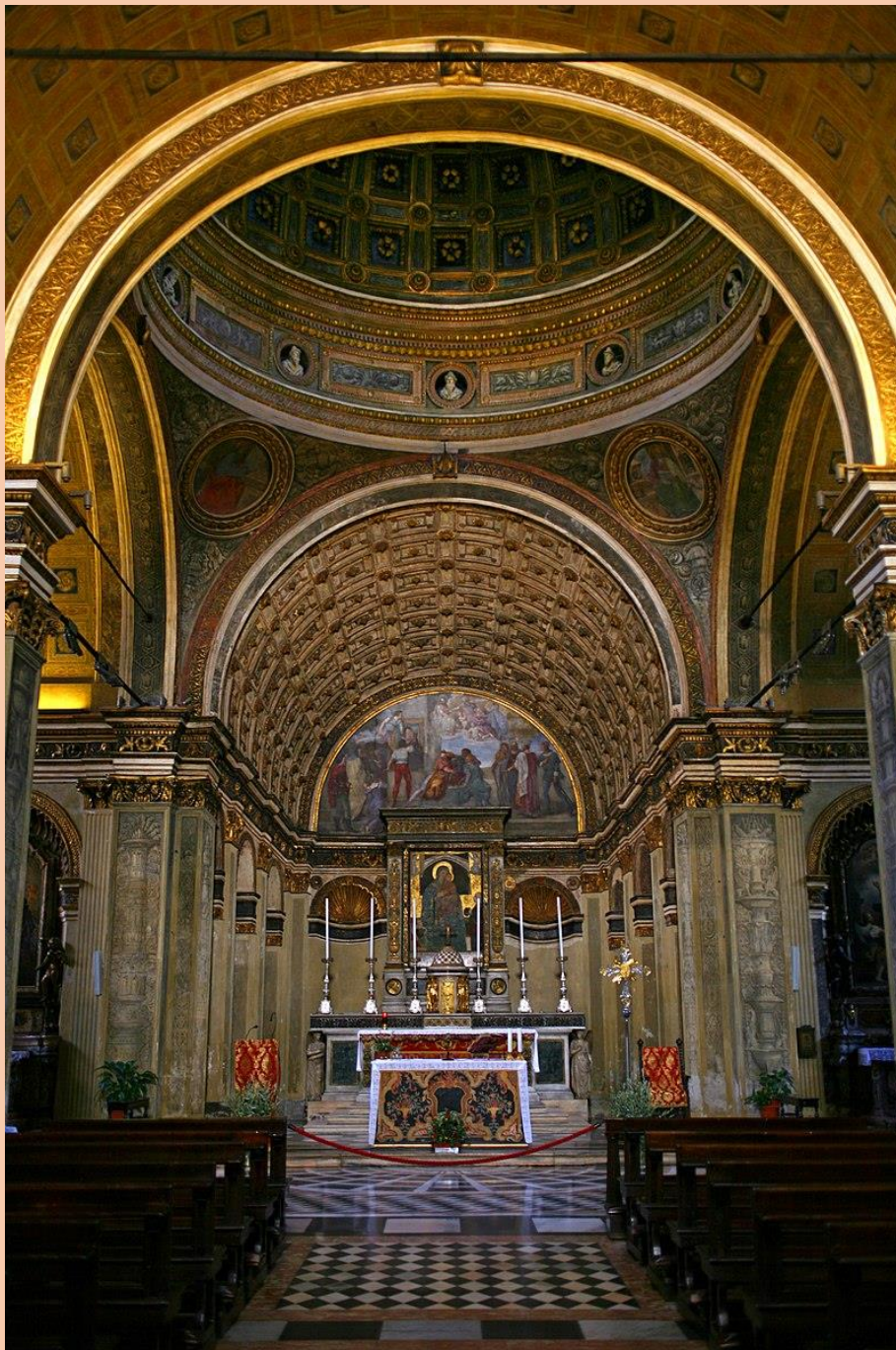
Natività; Fuga in Egitto; Tentazioni di Cristo (dettagli)







Gli **angeli alla maniera di Foppa**: vetrata del Duomo; tramezzo francescano di Bellinzona (1495-1505); tramezzo di Sant'Angelo alla Ghisolfa (1481)



BRAMANTE, finto coro prospettico, Milano, chiesa di Santa Maria presso San Satiro, 1480-1482

Giovanni Matteo Bottigella è umanista, bibliofilo e dal 1477 anche **consigliere ducale** (iscrizione alla base del trono). Di fronte a lui, la moglie Bianca, morta nel 1486

Eseguita per la cappella di santo Stefano nella **chiesa domenicana di Pavia, San Tommaso**

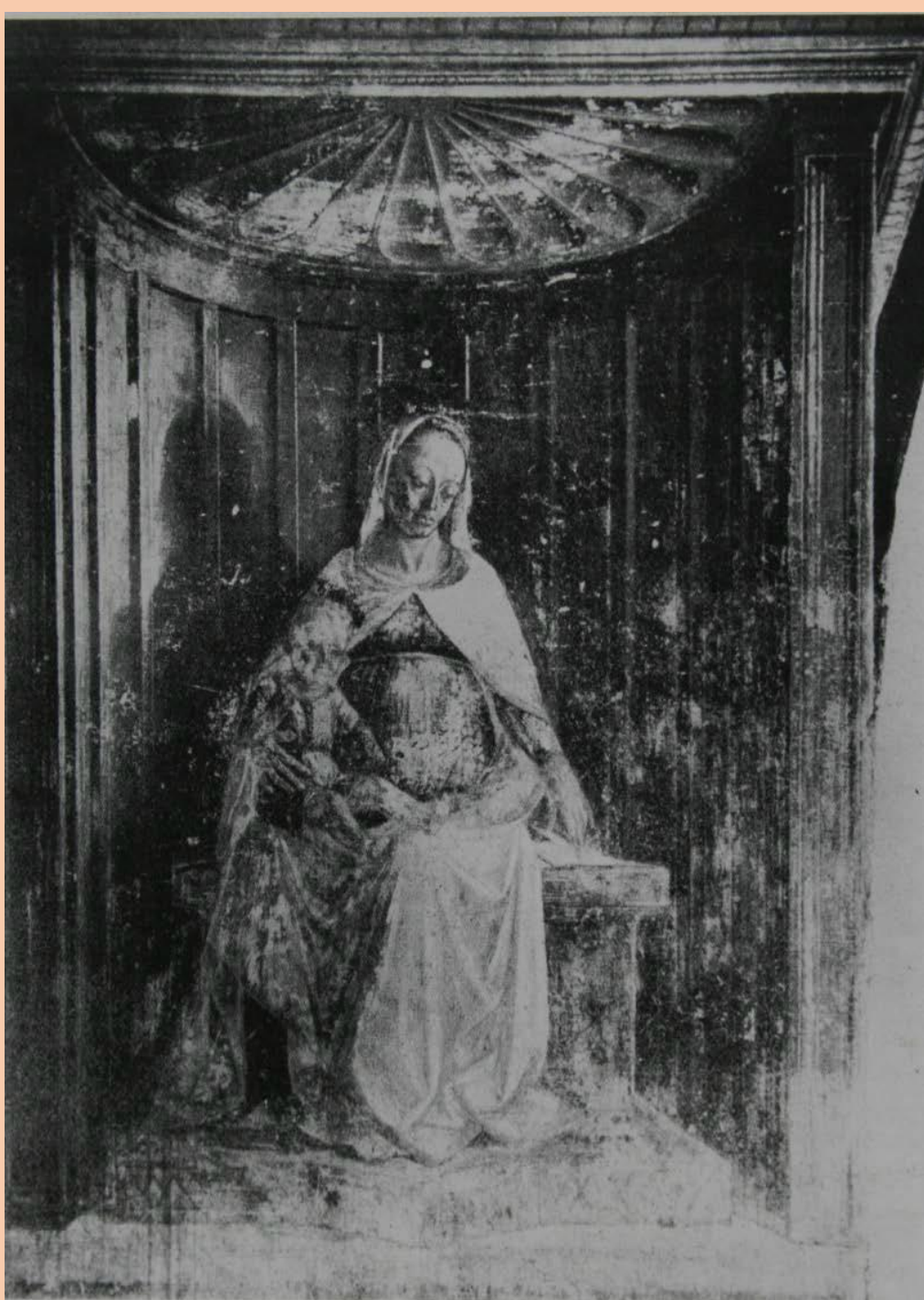
Domenico di Catalogna è il fondatore **dell'ospedale di san Matteo**, in cui il Bottigella era coinvolto; **Sibillina Biscossi** è una terziaria molto venerata a Pavia, e Bottigella aveva chiesto in precedenza di mettere nella cappella un **suo reliquiario**

Saldata nel 1487 dal figlio Filippo insieme al reliquiario; la **veste della madre Bianca viene ridipinta in nero**

V. FOPPA, *Madonna col Bambino tra i santi Matteo, Stefano, Tommaso (?), Giovanni Battista, i beati Domenico di Catalogna e Sibillina Biscossi e i committenti Giovanni Matteo Bottigella e Bianca Visconti (Pala Bottigella)*, tempera su tavola, 1478-86 circa. Pavia, Pinacoteca Malaspina







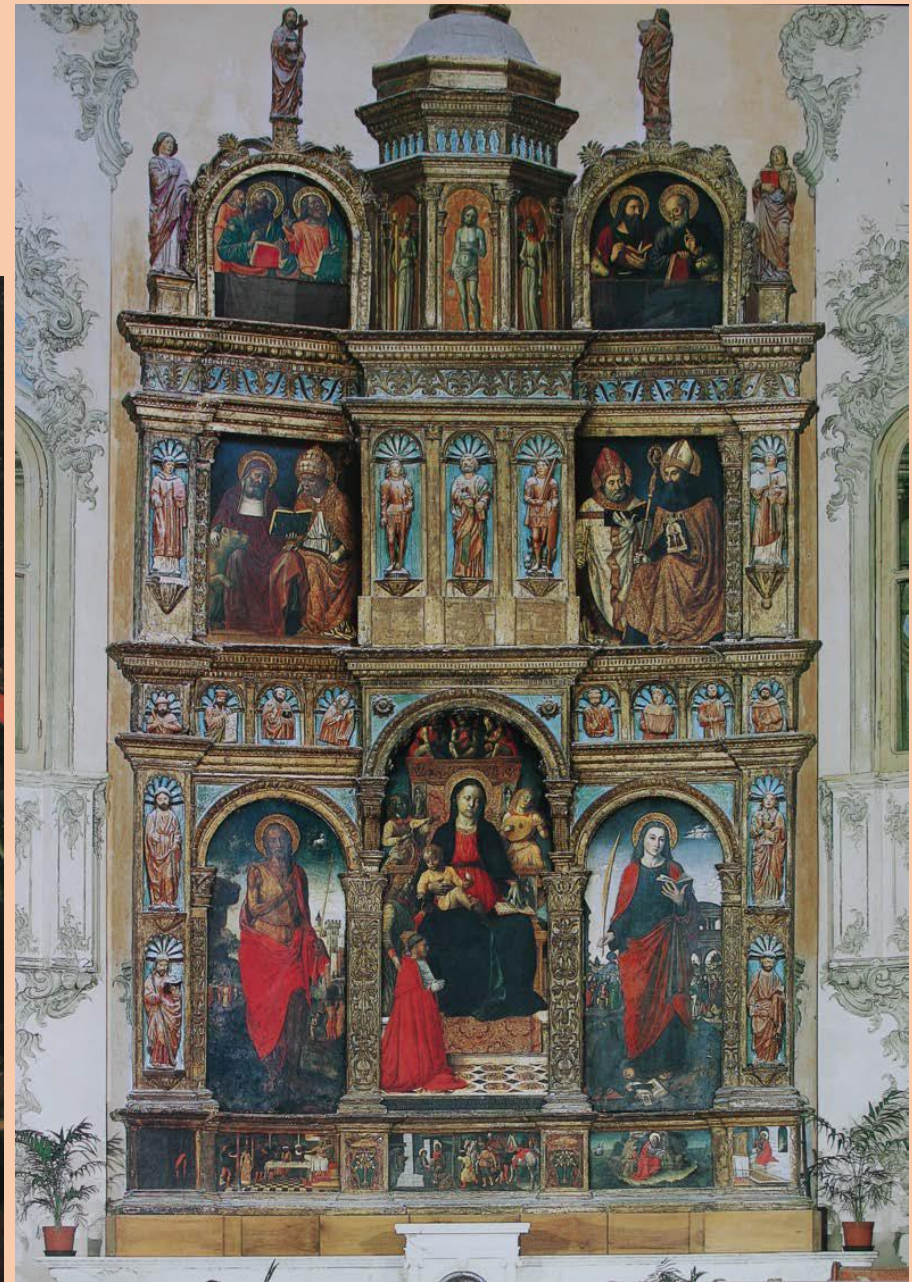
**Finta nicchia
dipinta in
prospettiva**

**Luce da destra
(come quella
naturale, che
entra da una
finestra)**

**Ombra delle
figure
sull'architettura
=> **sculture
dipinte**, come fa
Bramante**

Madonna col Bambino, affresco 1480 circa,
affresco. Belgioioso (PV), Chiesa di San
Giacomo alla Cerreta

Nella prossima lezione...



- G. Lopez, *I Signori di Milano. Dai Visconti agli Sforza*, Newton Compton Editori, 2013
- R. Longhi, *Officina ferrarese. Seguita dagli «Ampliamenti» e dai «Nuovi ampliamenti»*, Abscondita, 2019
- A. Bruschi, *Bramante*, Laterza, 1973
- C. Pirina, *Le vetrate del Duomo di Milano*, Provincia di Milano, 1986